



Istituto Comprensivo "Antonio Amore"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Viale Papa Giovanni XXIII s.n. - 97016 Pozzallo (RG)

Tel. 0932/957612 – Cod. Fisc. 90012220886 – Cod. Min. RGIC811003
rgic811003@istruzione.it – rgic811003@pec.istruzione.it - www.icsamore.edu.it

Pozzallo,
Al Collegio Docenti
Ai genitori
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
ATTI
SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL
TRIENNIO 2022/2025**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- > **VISTO** l'art. 21, della Legge N. 59/97;
 - > **VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;
 - > **VISTO** l'art.25 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;
 - > **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
 - > **VISTA** la legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";
 - > **TENUTO CONTO** dell'art.1 della predetta legge, comma 14;
 - > **VISTI** i Decreti legislativi n. 62 e 66 del 2017, attuativi della L.107/ 2015, norme sulla valutazione e sull'inclusione;
 - > **VISTI** i DD. MM. 741 e 742 del 3/10/2017;
 - > **VISTA** la C. M. n. 1865 del 10/10/2017;
 - > **VISTE** le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - **VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
 - **VISTO** il D.M. n. 182 del 4 dicembre del 2020, relativa all'introduzione di un giudizio sintetico al posto della valutazione in decimi nella scuola primaria;
- CONSIDERATO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 - 17, prevede tra l'altro che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.);
 - Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
 - il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le

attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015, in attuazione dell'autonomia scolastica, rilanciano il Piano (triennale) dell'offerta formativa come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi del piano, ci si può avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al c. 5 dell'art. 1 della Legge 107/2015;

Tutta la normativa relativa all'emergenza Covid-19 ed in particolare:

- "Piano scuola 2020-21" del 26/06/2020 (comprensivo dello stralcio del verbale del CTS del 28/05/2020)
- "Documento di indirizzo regionale" per la Sicilia del 14 luglio 2020
- "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 3 agosto 2020;
- "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione" di COVID 19 del 6 agosto 2020;
- "Linee guida per la didattica digitale integrata" del 7 agosto 2020;
- Nota prot. 1436 del 13 agosto 2020 relativa alla trasmissione dello stralcio del verbale del CTS riferito alla riunione del 12 agosto 2020 e delle indicazioni ai Dirigenti Scolastici per l'avvio dell'anno scolastico in mancanza delle condizioni di distanziamento fisico tra gli alunni;
- il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Versione del 21 agosto 2020;
- Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole del I e II ciclo USR Sicilia del 04/09/2020;
- Indicazioni organizzative e di sicurezza del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico 2020/21;

TENUTO CONTO dell'atto d'indirizzo, del PTOF per il triennio 2019/2022;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dal Servizio socio-sanitario del territorio;

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc) sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);

PRESO ATTO delle proposte, delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio e dai pareri formulati;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso in sede di riunioni del NIV, così come sintetizzato nei verbali di monitoraggio al Piano di Miglioramento;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati durante l'a.s.2020/21;

VISTI i progetti PON FSE ed Erasmus plus finanziati e da avviare;

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione finalizzate alla revisione annuale del PTOF 2022-2025 da parte del Collegio dei docenti.

LINEE DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

✓ Promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Gli obiettivi regionali definiti dal Direttore dell'USR Sicilia con riferimento al contesto culturale che dovranno integrare gli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV. (Incarico dirigenziale prot.n.29728 del 30/08/18).

OBIETTIVO REGIONALE 1

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le

Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAV DELL'IS.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS.

✓ Inclusione e valorizzazione delle diversità

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.**
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.**

Comma 1-4 dell'art.1 della Legge 107/2015:

- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico.

Comma 15-16 dell'art.1 della Legge 107/2015

- partecipazione, anche in rete con altre Istituzioni scolastiche e in accordo con il Comune e le altre associazioni del territorio, a progetti che educino al rispetto delle pari opportunità, alla

prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione comprese quelle connesse al bullismo.

✓ Elaborazione di un Curricolo verticale per competenze

Si terrà conto degli obiettivi della Strategia Europea 2010/2020 (COM2010 n.636 del 15/11/2010) per una scuola più inclusive e sostenibile e in particolare delle seguenti priorità:

Comma 5-7 dell'art.1 della Legge 107/2015

- **Potenziamento linguistico:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'italiano come L2, all'inglese e ad almeno altre due lingue dell'UE (francese e spagnolo);
- **Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali;**
- **Potenziamento delle discipline motorie;**
- **Potenziamento artistico e musicale:** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte nella storia dell'arte, del cinema, del teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati;
- **Potenziamento delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva,** attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri per sviluppare comportamenti rivolti alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni storici, archivistici e culturali;
- **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica** di ogni forma di discriminazione e del **bullismo** anche informatico anche attraverso attività sportive.

Comma 20 dell'art.1 della Legge 107/2015

- l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è assicurato da docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate;
- deve essere avviato lo studio di una seconda lingua comunitaria attraverso attività laboratoriali e di conversazione a partire dalla scuola dell'infanzia.

✓ Educazione alla Cittadinanza Attiva

Comma 10 e 12 dell'art.1 della Legge 107/2015

- nella scuola primaria e secondaria I grado dovranno essere realizzati, percorsi di formazione rivolti agli studenti sulla sicurezza, attraverso incontri con la Protezione Civile, con gli operatori del primo soccorso e con la Polizia.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva attraverso il rispetto di sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

✓ Innovazione Tecnologica, didattica e

metodologica Comma 14 dell'art.1 della Legge

107/2015

- creare nuovi ambienti di apprendimento;
- favorire il consolidamento e lo sviluppo di competenze digitali utilizzando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare.

Comma 56-61 dell'art.1 della Legge 107/2015

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del DS, del DSGA e personale amministrativo.

✓ Formazione in servizio

Comma 124 dell'art.1 della Legge 107/2015

Le aree di formazione in servizio, obbligatoria, dei docenti riguarderanno:

- Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali, per la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e innovazioni metodologiche;
- Percorsi per metodologie innovative;
- Progettazione europea (scambi culturali etc.);
- Percorsi di formazione inerenti all'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- Percorsi per il miglioramento del curricolo e delle metodologie inclusive;
- Valutazione e miglioramento;
- Valutazione delle competenze.

✓ E le tematiche previste dal Piano Scuola D.M. 39 del 29/06/2020 ovvero:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

I progetti e le attività dei docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze espresse. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere successivamente prodotte schede di monitoraggio contenenti:

- riferimenti agli obiettivi da raggiungere,
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancata dallo staff dirigenziale, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso e poi integrato nel mese di ottobre di ogni anno successivo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Sulla valutazione il Collegio porrà attenzione:

- All'oggetto della valutazione in riferimento sia al processo formativo che ai risultati di apprendimento;
- Al concorso della valutazione in relazione al successo formativo e al miglioramento degli apprendimenti;

- Alla promozione dell'autovalutazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze acquisite;
- Alla documentazione dello sviluppo dell'identità.

La valutazione periodica e finale interesserà la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, porrà in essere la valutazione in decimi delle attività di cittadinanza e costituzione all'interno dell'area storico-geografica. Sarà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento sarà esplicitata con un giudizio sintetico inerente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria; per la scuola secondaria il giudizio sintetico farà riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Il Collegio dei docenti revisionerà, alla luce della nuova normativa, i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicherà la corrispondenza tra la valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definirà i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il Collegio definirà le modalità di ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (scuola primaria), di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (scuola secondaria di 1° grado), le modalità tempestive di segnalazione alle famiglie per compensare eventuali criticità nei processi di apprendimento.

Il Collegio rifletterà sullo statuto delle Studentesse e degli studenti e sul Patto educativo di corresponsabilità con ricaduta sul Regolamento d'Istituto nella definizione di procedure dichiarate e pubblicizzate per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Il Collegio definirà i criteri generali in deroga per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Il Collegio definirà i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato, anche in riferimento al percorso formativo effettuato; la griglia di valutazione delle prove scritte e della prova orale.

Per la certificazione delle competenze si individuerà una rubrica di valutazione per l'attribuzione dei livelli A, B, C, D.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella valutazione formativa si porrà corrispondenza tra i traguardi e gli obiettivi del PEI e del PDP ed il miglioramento degli apprendimenti ed il successo formativo conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione di sistema, si invita il Collegio dei docenti a voler considerare:

- La coerenza con le priorità individuate dal Rapporto di autovalutazione (RAV) in sede di revisione e con i traguardi e gli obiettivi del Piano di miglioramento (PdM);
- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- La previsione, in ottemperanza ai commi 10 –12, art. 1 della legge 107/2015, di percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1° grado) ove, “per salute si intende non l'assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale” (dall'Organizzazione Mondiale della Sanità);

- La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e al sostegno degli studenti stranieri di recente immigrazione, nonché al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (DIR. MIN n.27/12/2012; C.M n.8 del 6/03/2013), anche prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- La revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.lgs. n. 66 del 13/04/2017;
- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;
- La revisione di tutti gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D. Lgs n.62 del 13/04/2017;
- La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.).

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato nelle linee guida Miur per la didattica digitale integrata, la programmazione delle attività è integrata da un piano di azione per promuovere la digitalizzazione delle attività didattiche, l'utilizzo sistematico del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, il potenziamento delle competenze informatiche di docenti e alunni, la previsione di attività didattiche, prove di verifica e criteri di valutazione anche di prove svolte in forma di didattica digitale integrata.

EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo d'istituto dovrà essere integrato dalla previsione di contenuti, attività e criteri di valutazione coerenti con la normativa vigente e le Linee guida Miur del 22 giugno 2020, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto per gli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di una matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti prevede e fa riferimento anche ad eventuali attività didattiche a distanza, alle indicazioni normative coerenti con la Legge n.22/2010 e n. 41 del 6 giugno 2020, alla nota MIUR 01709/2020 per la scuola Primaria e DM 172/2020, ai Decreti Legislativi: n.122 del 2009, n.62/2017, il D.M.741/2017 e n.742/2017 e alla Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto e dovrà essere integrato con riferimenti puntuali alla situazione di emergenza da Covid-19.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Vanno revisionati tutti i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della riorganizzazione totale della materia operata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ha superato il vecchio regolamento sulla valutazione (DPR 122 del 2009), per cui c'è la necessità di armonizzare quanto scaturisce dall'applicazione delle disposizioni dei due testi normativi.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica ed all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, nella sezione Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Veronica Veneziano
Firmato digitalmente